

Pazzesco: la notte scorsa sono caduti 3mila fulmini!



Gli esperti lo definirebbero sicuramente «un fenomeno atmosferico di eccezionale intensità»: il violento temporale che si è scatenato la notte scorsa su tutta la nostra provincia ha fatto contare ben 3235 fulmini nell'arco di otto ore. A prima vista sembra un numero spropositato, ma in realtà è il dato numerico scientificamente validato dal Centro italiano rilevamento fulmini di Milano. In molti tra Forlì e Cesena sicuramente si sono svegliati di soprassalto per i

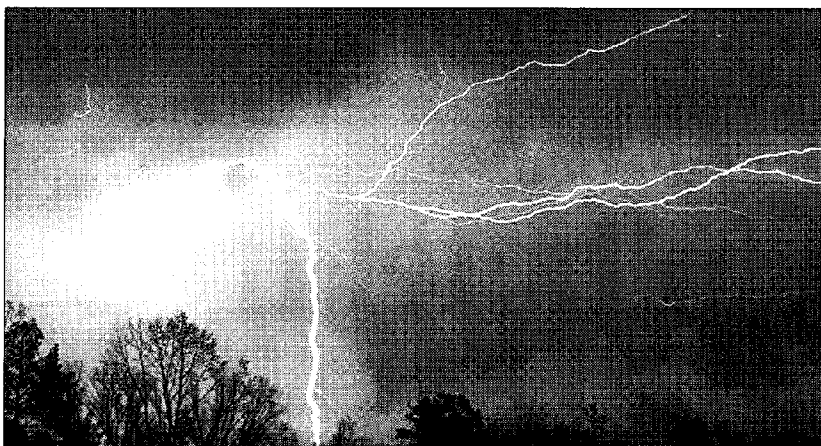
boati continui e anche per la pioggia scrosciante. Ne sono caduti 33 mm, di cui 20 mm nei primi dieci minuti (dalle 4.50 alle 5.00) che vanno a gonfiare ulteriormente i numeri di una delle estati più piovose degli ultimi 50 anni. Nemmeno paragonabile a quello dello scorso anno. Nel 2001 il pluviometro della Provincia registrò appena 9 mm di acqua, quest'anno almeno dieci volte di più: 111,4 mm.

MALTEMPO RECORD DI SCARICHE L'ALTRA NOTTE: OLTRE TREMILA

«Veglia» con tuoni e lampi

di Matteo Ranucci

Mamma mia che nottata. I meteorologi direbbero: caratterizzata da numerose violente scariche elettriche tra una nube e la terra accompagnata da radiazioni visibili, elettromagnetiche e da un suono secco e potente o da un brontolio sordo. Per noi tutti, che ieri notte siamo sobbalzati dal letto svegliati da un fragore, un bel — si fa per dire — temporalone. Lampi che illuminavano il cielo e tuoni da incubo e naturalmente acqua a catinelle. Dovremmo esserci oramai abituati ma quello che ieri notte si è abbattuto su Forlì, è stato davvero un «fenomeno atmosferico — direbbero sempre gli esperti — di eccezionale intensità». Sulla Provincia di Forlì-Cesena sono precipitati 3235 fulmini in poco meno di 8 ore. Il picco massimo dalle due alle 6: le saette sono state 1806. Il dato può sembrare davvero sconcertante e merita una spiegazione. Il numero in migliaia si riferisce alle scariche nubeterra che la perturbazione ha lasciato sorvolando il territorio della Provincia di Forlì-Cesena. Graficamente, (nella mappa fornitaci dal Centro italiano rilevamento fulmini di Milano) tanti puntini colorati, più di tremila, sui 2377 chilometri quadrati del territorio provinciale e ad ogni punto un bagliore. Naturalmente seguite da altrettanti sordi brontolii. Per tutti noi che esperti non



Evento atmosferico di eccezionale intensità. Caduti 3235 fulmini e 33 mm di pioggia

L'estate 2002 si conferma come una delle più instabili degli ultimi decenni

siamo, una nottata in bianco con un occhio al "flash" che filtrava dalle fessure della tapparella e l'orecchio teso ad aspettare il puntuale, a distanza di pochi secondi, tonfo che faceva tremare i vetri. E ad ascoltare la pioggia che picchiava e scolava dalle

IL TEMPORALE DI IERI NOTTE

Fulmini caduti	3235
Picco massimo dalle 02.00 alle 06.00	1806
Pioggia caduta	33 mm
Picco massimo	20 mm in 10 min.

TEMPORALI D'AGOSTO

Fulmini nel 2001	313
Fulmini nel 2002	2665
Pioggia nel 2001	9.0 mm
Pioggia nel 2002	111.4 mm

Dati forniti da Cesi Sirl di Milano e Servizio Meteorologico Enav Forlì

grondaie: altri 33mm caduti di cui 20mm nei primi dieci minuti (dalle 4.50 alle 5.00 in città) che vanno a gonfiare ulteriormente i numeri di una delle estati più piovose dal 1950. Nemmeno paragonabile a quello dello scorso anno: nel 2001 il pluviometro

della Provincia registrò appena 9,0mm di acqua, quest'anno almeno dieci volte di più raggiungendo i 111,4mm. Più temporali e di conseguenza più "fulminazioni" dato che lo scorso ferragosto caddero appena 313 fulmini sulla Provincia (i

temporali si contarono sulle dita di una mano) contro i 2665 di agosto 2002.

Ieri è continuato a piovere fino alle 11, poi il sole è tornato a splendere ma per poco. Già nel primo pomeriggio nuovi nuvoloni si sono fatti minacciosi e ancora giù acqua per un paio d'ore. La tregua soleggiata di lunedì e martedì che faceva sperare in una estate "settembrina", è durata davvero poco e ha lasciato il posto al solito agosto 2002: pioggia, fulmini e tuoni e qualche danno.

La scorsa estate dunque fiumi in secca, moria di pesci e agricoltura allarmata per l'eccessiva siccità. Quest'anno fiumi gonfi, agricoltura in ginocchio per la troppa acqua, pesci che non muoiono asfissati e argini che tengono senza troppi problemi nonostante il temporale record di ieri. Tanta paura e tanto rumore per nulla. Sembrava venisse giù il finimondo ma per fortuna nessun danno di rilievo. Le sole conseguenze registrate, alcune strade (le solite) e sottopassi allagati (quella di via Risorgimento e via Ravennana) fiumi più gonfi del normale ma «nulla di particolare perché — spiega Franco Pardolesi del Servizio difesa del suolo della Regione Emilia Romagna — il fenomeno pur essendo di eccezionale intensità è durato poco». Ancora una volta a parere di esperti. Per noi, ancora nel mondo dei sogni alle 5 di mattina di ieri, tuoni e fulmini sono durati anche troppo.